

## Relazione Annuale 2022



Io pregherò con l'anima che canta,  
Pregherò col cuore e con la mente,  
Perché la bufera della cupa sorte  
Risparmi questa terra e la sua gente [...]  
(La mia preghiera -Janka Kupala)



## Dove siamo?

Le difficoltà che hanno segnato gli ultimi due anni sono purtroppo proseguite anche nel 2022.

Lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino, la persistenza del Covid 19, la crisi economica, la faticosa ricostruzione dei rapporti sociali e degli incontri in presenza, i viaggi non ancora a pieno regime, hanno delineato uno scenario sospeso, in cui non sembra essere visibile una ripartenza a breve termine.

Complesso sembra al momento ritornare ad uno *status quo ante bellum*, facendo in modo che “le cose” possano essere “come erano prima”, metaforicamente pre-covid, ma anche letteralmente, perché in effetti una guerra c’è stata e c’è ancora.

Abbiamo dovuto cambiare obiettivi, ci siamo reiventati, dando la voce in modo diverso, ma sempre piena di significati, ai ragazzi che abbiamo conosciuto e al loro mondo, cercando di ampliare i nostri orizzonti.

In direzione ostinata e contraria siamo rimasti comunque vicini alla Bielorussia, paese in bilico tra alleanze politiche, economiche e necessità di aiuti, tra il mantenere legami di amicizia trentennale e il restare fedele alla propria cultura e storia.

Ogni anno sappiamo quanto sia importante riuscire a presentare le tantissime idee che abbiamo realizzato, senza che la relazione si trasformi in un freddo elenco. Crediamo sia necessario, infatti, riuscire a trasmettere la passione, il coinvolgimento emotivo, che alimenta le scelte solidali fatte. Mostrare come, oltre le difficoltà oggettive, solo la collaborazione di tante persone rende i progetti reali e come tutti i soci diventano partecipi di questa trasformazione: da idee a speranze e poi finalmente a prospettive concrete.

- 1) **Il 24 febbraio l’operazione speciale ci ha fatto scoprire che una guerra vicinissimo a noi purtroppo era possibile.**

Per l’emergenza Ucraina, dopo lo sgomento iniziale, abbiamo fatto la nostra parte, inviando in realtà conosciute ed affidabili il necessario per la sussistenza. Così siamo stati a fianco a Fra Romualdo a Konotop, ai villaggi di Radinka e Ivankiv insieme a Mondo in cammino, a Padre Slawomir di Lublino che accoglie i profughi, con Avib organizzando due tir per Pila, con generi di prima necessità e

medicinali per chi era scappato dal proprio Paese, ma abbiamo anche seguito a Genova i bambini arrivati per essere curati dall'Ospedale Gaslini.

Ricordiamo che negli interventi di solidarietà dare continuità è quello che fa la differenza, non tanto l'emotività iniziale, ma esserci quando i riflettori si spengono, è allora che l'aiuto diventa ancora più efficace.

2) Non abbiamo potuto chiudere gli occhi davanti alla situazione dei profughi fermi al confine Bielo - Lituano, segnato da chilometri di filo spinato, che impedisce a famiglie, per lo più siriane, afgane di proseguire il loro viaggio per ricominciare una vita. Così attraverso la Croce Rossa Internazionale abbiamo devoluto una cifra da destinare all'Emergency Appel, attivato dalla Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per Bielorussia, Lituania e Polonia.

3) Confermando, inoltre, quanto indicato dallo statuto, cioè essere vicino a situazioni in crisi emergenziale, sono state fatte due donazioni all'associazione Linea d'Ombra, attiva a Trieste dal 2019, che si prende cura di bambini, donne, giovani profughi curdi, afgani, siriani in arrivo via terra dai Balcani. Un primo passo che ci auguriamo abbia seguito anche tra i soci. ([www.lineadombra.org](http://www.lineadombra.org))

4) A primavera ha visto la luce in Bielorussia il Progetto "Usciamo insieme? Per conoscere il nostro Paese e stare insieme", realizzato attraverso il Dipartimento degli aiuti umanitari Bielorusso, rivolto all'Associazione dei bambini e ragazzi disabili di Gomel. L'obiettivo è stata una gita culturale e di svago, in pullman, per 45 ragazzi ed accompagnatori. Le mete sono state il Mausoleo di Katyn, uno dei numerosi villaggi della Bielorussia, distrutti dai tedeschi nella seconda guerra mondiale e non più ricostruiti, e poi il Parco Acquatico di Lebyagij, occasione di puro divertimento.

5) Le operazioni di Matvei e Tatiana, due piccoli disabili, visto l'aumento dei costi, sono state possibili grazie all'aiuto e al regalo di battesimo di due bambine, in una sorta di collegamento amicale tra coetanei, come lo sono state le cure domiciliari per Violeta, Matvei, Sasha, Anastasia, Vlad i bimbi affetti da malattie oncologiche dell'Hospice di Moghilev.

6) I nostri ragazzi, poi, sono stati sempre ben presenti. Nell'ambito del Progetto "Lontani, ma vicini" sono stati pensati nuovi momenti di socialità per i nostri 50 ragazzi in Bielorussia. Sono state organizzate, così, durante le vacanze di primavera, una giornata insieme a Gomel con spettacolo al Circo conclusa con il pranzo al ristorante; a giugno, la festa di fine scuola, vissuta intensamente, in un parco fuori Gomel (Tenuta Horse Island). Nel Parco avventura tra gli animali della fattoria, grandi e piccoli, sono andati a cavallo, hanno giocato al laser tag e hanno fatto il picnic insieme. Per la fine dell'estate, poi, si è preparato un nuovo incontro, nel Parco di Gomel. In quell'occasione è stato consegnato a tutti i bambini il materiale necessario per il nuovo anno scolastico, acquistato grazie ai regali di Laurea di una Socia. Inoltre, come ormai consuetudine, anche per le feste natalizie i ragazzi si sono ritrovati per assistere, presso la Casa della Creatività di Gomel, ad uno spettacolo musicale, a giochi e per pranzare insieme. In quest'occasione sono stati premiati i vincitori del concorso fotografico. A chi vive lontano da Gomel o non può partecipare viene sempre inviato un pacco dono, perché ricordino che tutti sono nel nostro cuore. Piotr, Natallia e tutti gli altri non sono solo nomi, senza di loro il nostro volontariato non avrebbe avuto senso. Abbiamo continuato a seguirli tutti a distanza anche con le telefonate, con le feste di compleanno, con regali e tutti questi momenti, ormai consolidati, sono attesi con emozione dai ragazzi.

Ci è sembrato importante anche inviare una lettera alle famiglie bielorusse di tutela, di casa famiglia e biologiche per ricordare che noi ci siamo e cerchiamo sempre di essere vicino a tutti, che non li abbiamo dimenticati anche se è diventato tutto più complicato.

7) Per non spezzare questo legame di amicizia costruito negli anni e per conoscere maggiormente il Paese dei nostri ragazzi, attraverso i loro occhi, abbiamo pensato un concorso fotografico. “Uno sguardo sulla mia città. I luoghi che abito” rivolto anche ai ragazzi disabili. Tutti hanno aderito con entusiasmo (sono arrivate oltre 100 foto) e grazie alla SACS, scuola di fotografia genovese, che ha fatto parte della giuria tecnica, abbiamo premiato a distanza i partecipanti durante la festa di fine estate. A Villa Serra poi è stato pensato di allestire una mostra con le foto, un pomeriggio organizzato con aperitivo musicale e raccolta fondi.

8) Da marzo, quando l’Ambasciata italiana a Minsk ha riaperto le pratiche dei visti, si è iniziato l’iter per invitare i giovani adulti e quanti potevano venire nuovamente a trascorrere un po’ di vacanza in Italia. Si è lavorato superando mille complicazioni per realizzare l'arrivo di 19 maggiorenni e 9 loro piccoli, ma anche per riaprire uno spiraglio per l’accoglienza dei minori. Attraverso gli inviti individuali, organizzati con Avib, sono arrivate due minori di famiglia, quelle le cui famiglie bielorusse hanno dato il permesso, oltre la paura della delicata situazione politica.

7) Insieme ai liceali di 3°e 4° Scienze Umane dell'Istituto Emiliani di Nervi, per il progetto PCTO (ex alternanza scuola lavoro) è stato preparato un bel lavoro sulla nostra città, per i prossimi ritorni dei “nostri” bambini/ragazzi. Dopo incontri formativi e di conoscenza, iniziati a febbraio, e grazie alla collaborazione preziosa della responsabile del progetto, sono state realizzati dei piccoli filmati turistico-culturali. Così sono nate “Ti racconto Genova, ieri e oggi” e “Il nostro sguardo su Genova”, per una lettura medievale e rinascimentale dei luoghi che i nostri bambini accolti speriamo possano conoscere presto. Inoltre i ragazzi si sono resi disponibili, dopo aver ottenuto il permesso dal Dirigente scolastico, di ampliare la campagna solidale di Pasqua e Natale, dedicando due giornate alla vendita di uova di cioccolata, colombe e pandolci presso la loro scuola.

8) L’Associazione ha concluso a maggio l’iter per la trasmigrazione nel RUNTS. Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 54 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e dell’articolo 31 del decreto ministeriale 15 settembre 2020, n.106 ora è Ente del Terzo settore, iscritta al Registro Unico Nazionale, anche questo risultato è stato ottenuto con non poche difficoltà, le pratiche burocratiche richiedono tempo e attenzione, perché tutto risulti in regola.

9) In estate, ha accettato finalmente il nostro invito Elena, la Presidente dell’Associazione dei disabili di Gomel, con cui collaboriamo da 17 anni. È stata una bella opportunità, per farle conoscere il nostro gruppo, la nostra città e le realtà di volontariato che seguono disabili e bambini oncologici, la casa famiglia UILDM, Casa Cilla, il Cepim per aprire nuove possibilità di collaborazione.

10) Per i nostri 20 anni di storia è stato organizzato a Villa Serra di Comago, a luglio, un incontro speciale. Presso l’auditorium c’è stata la presentazione e proiezione del film “Dall’Est con amore” Storie di vita e di integrazione del regista K. Galici, presenti il regista, il console onorario G. Carboni, A. Ricchi presidente Avib ed E. Maksimava. È stata occasione per ripercorrere il cammino del movimento di accoglienza e per riflettere sul nostro futuro. La musica dei Quaranta gradi e

l'aperitivo offerto dagli Amici di Villa Serra, meravigliosi compagni di viaggio, sono stati la cornice di condivisione ed amicizia dell'evento.

11) Con tutte le famiglie socie si è cercato sempre di mantenere vivo il legame e trasmettere le informazioni. Tramite WhatsApp, il sito, la pagina Facebook, gli incontri anche in presenza formativi e culturali, come la passeggiata alla collina di Castello con guida con aperitivo. Non è facile, però, avere un ritorno che quanto fatto sia realmente in linea con le aspettative comuni.

12) Nel momento in cui sono stati possibili nuovamente gli incontri in presenza, visto anche le numerose difficoltà avute con gli incontri on line, abbiamo con sollievo recuperato l'uso della sede in Via Montesuello, anche questo letto come un segno di ripartenza.

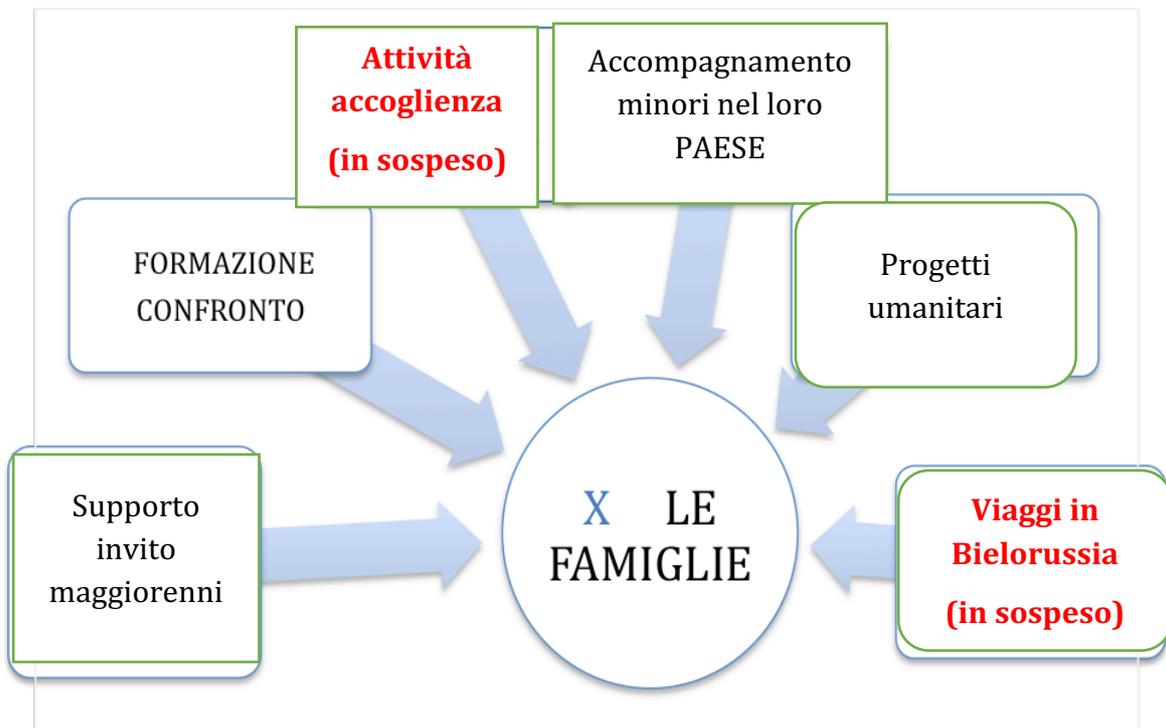
13) Infine, per tenere sempre monitorata la situazione circa la riapertura delle accoglienze, sempre più stretto è stato il rapporto con la federazione Avib. Molti sono stati gli incontri per via telematica tra le associazioni federate per decidere una linea comune, numerose le trattative con politici e personalità, tante le attese, le illusioni e i comunicati che aprivano spiragli e poi, vista la situazione politica -diplomata, li richiudevano.





## MISSION

Questi anni un po' tribolati hanno modificato il volto del nostro essere associazione di accoglienza. Maggiore attenzione è stata data ai progetti anche sanitari e a forme di socializzazione in loco, senza trascurare incontri di sensibilizzazione e di conoscenza con i soci e i sostenitori.



**SOCI**

Rispetto ad associazioni simili alla nostra, i numeri sono da considerarsi fortunatamente stabili, anche se non è sempre facile tenere unito un gruppo in trasformazione. Numerose sono state le occasioni di incontro, ma spesso si sono rilevate altrettante numerose le assenze, forse un sintomo di straniamento da quanto si continua a realizzare.

La volontà è quella di portare avanti progetti realmente condivisi, senza mai perdere le finalità associative, ma molte sono state le volte che non si è sentito l'appoggio del gruppo.

**RISORSE UMANE GRATUITE – REFERENTI PROGETTI**

<p>PROGETTO AIUTI UMANITARI</p> <p><b>DIRETTIVO</b></p>	<p>PROGETTO CAMPAGNE SOLIDALI</p> <p><b>GRAZIELLA PAOLA</b></p>	<p>CONTATTI REFERENTI ESTERI ed ASSOCIAZIONI ITALIANE</p> <p><b>GRAZIA</b></p>	<p>GESTIONE ECONOMICA</p> <p><b>PAOLO</b></p> <p>SEGRETERIA</p> <p><b>RITA</b></p>
<p>SITO WEB</p> <p><b>CLAUDIO</b></p>	<p>COMUNICAZIONE RICERCA FONDI</p> <p><b>DIRETTIVO</b></p>	<p>PROGETTO PCTO (ex ALTERNANZA)</p> <p><b>GRAZIA</b></p>	<p>PROGETTO FORMAZIONE FAMIGLIE</p> <p><b>GRAZIA ESPERTI</b></p>
<p>PROGETTO SALUTE</p> <p><b>MARA</b></p>	<p>INCONTRI CELIVO</p> <p><b>MARA CLAUDIO</b></p>	<p><b>PROGETTO in pausa</b> "A SCUOLA" <b>RITA</b></p>	<p><b>PROGETTO in pausa</b> CRESCERE ATTIVITA' RICREATIVE <b>M.CARLA</b></p>



## RACCOLTA FONDI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA

Anche quest'anno, grazie ai preziosi collaboratori ed a una fitta rete di amici e sostenitori, hanno avuto un grande successo le campagne solidali di Pasqua e Natale. I proventi sono stati indirizzati per l'emergenza dei bambini ucraini e bielorusi e per le borse alimentari dei ragazzi e famiglie in difficoltà.

Un grazie di cuore va anche ai donatori, a chi ci ha offerto i doni della sua laurea e a chi con l'offerta mensile sostiene progetti mirati e i doni del battesimo...un segno di amicizia profonda.

Ci è stata erogata da parte dello Stato la cifra derivante dal **DAMMI UN CINQUE** (Operazione 5xMille). Continua il trend negativo, già segnalato negli ultimi anni, il periodo non è favorevole chiaramente, ma poter contare su questi fondi permette il progettare gli interventi in modo più strutturato e a lungo termine, per questo serve un maggiore e reale passaparola.

## INTERVENTI UMANITARI IN BIELORUSSIA

Anche quest'anno sono mancati i viaggi umanitari in Bielorussia, resi lunghissimi per i blocchi aerei, comincia così ad essere più complicato avere il polso della situazione. I nostri referenti, però, onestamente leggono per noi la realtà e i bisogni. Per questo non abbiamo fatto mancare i nostri aiuti e come sempre abbiamo capito di aver raggiunto gli obiettivi dai messaggi ricevuti e dal sorriso dei bambini. Causa sanzioni, l'invio di denaro per pagamenti servizi e acquisti nonché l'uso della carta sono risultati spesso impossibili, questo ci ha fatto sentire spesso impotenti perché mille erano i bisogni, ma anche per questo la rete di relazioni è poi risultata risolutiva.

### Progetti sostenuti nel 2022

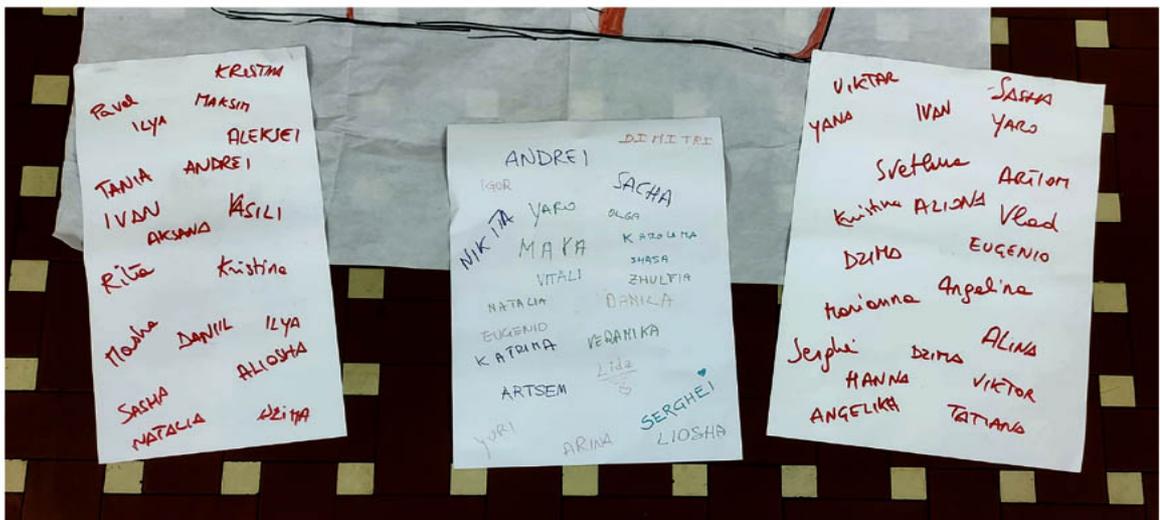
- ❖ N.1 Lontani, ma vicino feste, concorsi, regali, medicine, telefonate  
Sostegno a istituti (Vasilevich, Ulukovie, Vileika), Priut ma anche doni per le Case famiglia che seguiamo.
- ❖ N.2 Noi per la scuola distribuzione di materiale scolastico e vestiario;
- ❖ N.3 Stare bene 2 interventi Tania e Matvei
- ❖ N.4 Sogni d'oro acquisto di 1 materasso ortopedico per Renata;
- ❖ N.5 Vorrei uscire organizzazione gita, concorso fotografico e concorso natale di lavori artigianali
- ❖ N.6 Borse alimentari per famiglie bisognose e giovani adulti in difficoltà

### Progetti salute

- ❖ cure per Sofia, la bambina farfalla affetta da epidermolisi bollosa, ospite del Dom Ribionka di Gomel, pannolini, bende
- ❖ pannolini per bambini in famiglie con ragazzi disabili
- ❖ Distribuzione di vario materiale per strutture sanitarie, policlinici e ospedali pediatrici
- ❖ N. 7 La casa delle coccole sostegno per le terapie domiciliari di Violeta, Matvei e Sasha

### La pace lontana

- ❖ Aiuti umanitari pro Ucraini, pro famiglie dei profughi dei Balcani e a favore di quelle bloccate al confine con la Bielorussia







## FUTURO

### *Si continua il viaggio?*

Il 2023 ci vedrà nuovamente impegnati, indirizzando le nostre forze anche verso nuove mete.

- ❖ Il contatto costante con Avib ci aggiorna sulla situazione e sugli equilibri delicati, per questo restiamo sempre pronti e in attesa di poter ripartire con i soggiorni terapeutici dei minori, fermi dal 27 febbraio 2020. Se e quando gli scenari muteranno, i rapporti diplomatici si riapriranno e i voli Belavia torneranno regolari noi ci saremo, come ci saremo per continuare tutti i progetti umanitari nel Paese che da anni aiutiamo, nonostante le sanzioni, ma anche per sostenere nuove realtà anche in altri paesi. Si chiederà per questo a soci un coinvolgimento, per decidere insieme nuovi obiettivi associativi.

Ricordiamo, sempre, che ogni bambino/a oggi più che mai ha il diritto di essere sereno, vivere in Pace, avere spazi per giocare, poter studiare, essere in salute, con una famiglia che gli voglia bene ...in ogni paese in cui si trovi a vivere.

- ❖ Dopo un lungo periodo di stand by, si realizzerà una parte del nostro sogno, il risanamento dei bambini oncologici e disabili. Non sarà proprio come lo avevamo pensato in Italia, al mare, ma 12 bambini di età compresa tra gli 8 e i 15 anni, potranno vivere comunque tre settimane nella prossima estate in due bei sanatori in Bielorussia, Nadezhda (Speranza) e Praleska (Bucaneve), potendo avere terapie riabilitative, momenti di svago nonché un'alimentazione equilibrata. Il patto di collaborazione con l'associazione di Elena (Associazione delle Famiglie con i figli e i ragazzi colpiti da paralisi cerebrale), con la nuova amica Larisa, Presidente dei Lions di Gomel e con il Policlinico di Gomel ci ha condotto a due accordi a favore di 6 bambini oncologici e altrettanti disabili. Questa nostra iniziativa la vogliamo leggere come un traguardo raggiunto, l'essere realmente al fianco di chi ha bisogno.
- ❖ Anche il rapporto con l'Hospice di Moghilev verrà consolidato perché i numeri dei bimbi oncologici che annualmente vengono rilevati in quella regione...sono sconfortanti. (2022: 280 bambini sono in cura da un oncologo, 53 di loro con leucemia. Nel 2022 a 30 nuovi bambini è stato diagnosticato un tumore, nel 2021 i bambini erano stati 39)
- ❖ In attesa di poterli incontrare in Italia, proseguiamo la realizzazione delle gite primaverili, di fine scuola e fine estate, ci inventeremo un altro concorso artistico per essere ancora buoni compagni di viaggio per i "nostri" bambini e bambine, che stanno crescendo.
- ❖ Con il Dipartimento aiuti umanitari organizzeremo i primi 60 Pacchi famiglia, lavoreremo per i viaggi dei giovani adulti, per il supporto alle famiglie per gli inviti, programmeremo nuove uscite per la nostra città con le famiglie socie e momenti di crescita e confronto.

I nuovi soci, che speriamo numerosi, potranno conoscere la nostra associazione come una realtà viva e concreta, che continua a intrecciare relazioni.

Questa "ragazza" di 20 anni ha ancora tanto da mostrare di sé e vuole essere ancora capace di resistere anche ai venti avversi, collaborando con altre associazioni, consolidando amicizie e realizzando nuove iniziative.

